

PIANO OPERATIVO LOCALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE Pan Flu 2021-2023



ASST Cremona

Rev.	Data	Descrizione delle modifiche	Firma di Emissione	Firma di Verifica	Firma di Approvazione
00	20/12/2022	Prima emissione	DIRETTORE SANITARIO Dott. Rosario Canino	RQA Dott.ssa Maria Dalla Bona	DIRETTORE SANITARIO Dott. Rosario Canino
01	24/08/2023	ATS Val Padana Prot. n. 6415/23 - Aggiornamento Piano Operativo Locale agosto 2023 - adempimento LLL 69.	DIRETTORE SANITARIO Dott. Rosario Canino	RQA Dott.ssa Maria Dalla Bona	DIRETTORE SANITARIO Dott. Rosario Canino

Elaborata da:	Componenti Unità di Crisi
---------------	---------------------------

Sommario

1.	Introduzione	Pag.3
2.	Scopo e Campo di applicazione	Pag.3
3.	Obiettivi del Piano	Pag.3
4.	Documenti di Riferimento	Pag.4
5.	Abbreviazioni/ termini /definizioni	Pag.6
6.	Attività e Responsabilità	Pag.8
7.	Aspetti operativi generali	Pag.10
7.1	Livello nazionale	Pag.10
7.2	Livello regionale	Pag.10
7.3	Livello locale	Pag.10
8.	Struttura del Piano locale dell'ASST di Cremona	Pag.11
8.1	Organizzazione generale	Pag.11
8.1.1	Catena di Comando/Responsabile Unità di Crisi	Pag.11
8.1.2	Composizione Unità di Crisi	Pag.12
8.1.3	Ruolo e compito del Responsabile Emergenza Pandemica	Pag.12
8.1.4	Organigramma e Funzionigramma di Emergenza Pandemica	Pag.13
8.1.5	Formazione	Pag.14
8.1.6	Modalità di Comunicazione	Pag.15
8.2	Igiene edilizia e degli ambienti	Pag.16
8.3	Gestione e sicurezza dei lavoratori	Pag.17
8.3.1	Gestione e reclutamento del personale	Pag.17
8.3.2	DVR e DUVRI	Pag.17
8.3.3	Dispositivi di Protezione Individuale	Pag.18
8.3.4	Idoneità e sorveglianza sanitaria	Pag.18
8.3.5	Misure di prevenzione e protezione del personale	Pag.19
8.4	Gestione pazienti/utenti	Pag.20
8.4.1	Ingresso pazienti/utenti	Pag.20
8.4.2	Sorveglianza sanitaria su pazienti	Pag.21
8.4.3	Rimodulazione dell'attività sanitaria in elezione	Pag.22
8.4.4	Telemedicina	Pag.23
8.4.5	Gestione e trattamento delle salme	Pag.24
8.5	Approvvigionamento e logistica	Pag.25
8.5.1	Farmaci/DPI	Pag.25
8.5.2	Vaccini	Pag.26

1. Introduzione

Il presente piano operativo locale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (di seguito indicato in maniera semplificata "PanFlu") declina in maniera operativa le principali azioni da intraprendere per prepararsi correttamente ad un'eventuale pandemia influenzale che richieda una risposta sanitaria eccezionale. Il piano trae spunto dalla riorganizzazione che l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona ha attuato durante l'emergenza pandemica da COVID-19, mantenendone i punti di forza e affrontando con approccio sistematico eventuali criticità e si applica alle strutture del polo ospedaliero e del polo territoriale della ASST di Cremona.

Il presente Piano Aziendale Pandemico pur essendo dedicato prioritariamente alla gestione di pandemie da virus emergenti, è valido per patologie infettive da altri agenti eziologici che richiedano una risposta sanitaria eccezionale.

2. Scopo e Campo di applicazione

Il Piano ha lo scopo di definire le responsabilità e le modalità di gestione dell'afflusso di pazienti in corso di pandemia al fine di garantire:

- le attività di diagnosi, trattamento e assistenza, e le attività di controllo dell'infezione in ambiente ospedaliero;
- la tutela della salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza;
- la riduzione dell'impatto della pandemia influenzale e il mantenimento dei servizi essenziali.

Il seguente Piano Operativo Locale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale Pan Flu 2021-2023 è applicato da tutti gli operatori coinvolti nel processo dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona.

3. Obiettivi del Piano

Il piano ha l'obiettivo di rafforzare la preparedness e la readiness dell'ASST di Cremona nei confronti di una possibile futura pandemia da virus influenzale.

Si basa sulla esperienza e le competenze acquisite nella riorganizzazione delle attività ospedaliere durante la pandemia da COVID-19 negli anni 2020-2022 e definisce le responsabilità e le modalità di gestione di una pandemia nelle sue diverse fasi (fase interpandemica, di allerta, pandemica, di transizione) al fine di:

- proteggere gli utenti (pazienti, visitatori, fornitori ecc.) della ASST di Cremona riducendo il più possibile la circolazione del virus al suo interno tramite specifiche misure di contenimento;
- garantire la continuità delle attività di diagnosi e trattamento;
- tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza - definire la catena di responsabilità;
- garantire il coordinamento con le reti di patologia e le reti tempo dipendenti in linea con il ruolo ricoperto all'interno della rete stessa (Hub o Spoke) in base a quanto definito da Regione - garantire il coordinamento con le reti delle cure primarie e sul territorio.

Inoltre, si propone di:

- rafforzare le modalità di approvvigionamento di beni e materiali necessari alla gestione della pandemia (DPI, vaccini, farmaci...);
- rafforzare la sorveglianza delle malattie infettive;
- rafforzare la formazione continua degli operatori nell'ottica di un'acquisizione sempre più completa e approfondita di competenze specifiche;
- monitorare l'efficienza degli interventi intrapresi.

4. Documenti di Riferimento

Riferimenti Normativi/Delibere

- DECRETO N. 415 DEL 21/10/2020 DETERMINAZIONE UNITA'DI CRISI AZIENDALE –GESTIONE EPIDEMIA DA COVID-19 ASST Cremona;
- Ministero salute piano nazionale prevenzione 2020_2025
- Ministero della Salute Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025
- DGR Lombardia n. XI/6005 del 25/02/2022: "Piano Strategico Operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PANFLU 2021 - 2023) Regione Lombardia, in attuazione dell'accordo Stato - Regioni ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul documento 'Piano Strategico - Operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PANFLU 2021 - 2023)'".
- Ministero della Salute. Decreto 7 marzo 2022. Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL). - Decreto 29 aprile 2022 Ministero della Salute "Approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare», ai fini del raggiungimento della Milestone EU M6C1-4, di cui all'Annex alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia.
- Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale
- Ministero della Salute. Banca dati nazionale delle dichiarazioni anticipate di trattamento.
- Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 gennaio 2021 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023).
- Linee di indirizzo predisposizione scorte strategiche.
- Piano di contingenza operativo in caso di pandemia virale.
- Piano operativo triennale di monitoraggio, valutazione, e aggiornamento del piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023.
- Per i riferimenti internazionali si rimanda a quanto contenuto del PanFlu.
- Ministero della Salute Piano strategico – operativo Nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PAN FLU 2021 – 2023).
- DCR XI/2477 del 17.05.2022 ad oggetto "piano strategico operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PANFLU 2021-2023).
- Piano pandemico nazionale di cui all'accordo Conferenza Stato Regioni accordo 25.01.2021
- Rapporto ISS n. 26/2020 indicazioni su gestione e smaltimento mascherine e guanti
- Le indicazioni dell'I.S.S. che verranno riportate nelle singole procedure in coerenza con gli argomenti trattati
- Tutti i riferimenti normativi riportati nel capitolo "Contesto normativo e di indirizzo" della DGR XI/3226
- DGR XI/3524 del 5 agosto 2020. AGGIORNAMENTO AGLI ATTI DI INDIRIZZO EX DGR N° 3226 DEL 09/06/2020
- Rapporto ISS COVID 19 n 61/20, versione del 23 ottobre 2020
- Circolare del Ministero della Salute N° 0032850-12/10/2020-DGPRES-DGPRES-P
- DGR XI/3913 del 25 novembre 2020. AGGIORNAMENTO AGLI ATTI DI INDIRIZZO EX DDGR N. 3226 DEL 09/06/2020 E N. 3524 DEL 5/08/2020 - ULTERIORI INDICAZIONI PER LA GESTIONE DEI PAZIENTI COVID-19 NELLA RETE TERRITORIALE.
- Allegato 1 - AGGIORNAMENTO DEGLI ATTI DI INDIRIZZO EX DD.G.R. N. 3226 DEL 09/06/2020 E N. 3524 DEL 05/08/2020
- ISS COVID-19 n. 4/2020 Rev. - Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie. Aggiornato al 24 agosto 2020

Riferimenti Aziendali

- PT PANFLU 01 accesso dei pazienti alle aree di degenza ed ambulatoriali - istruzioni operative emergenza COVID 19 -;
- PT PANFLU 02 piano gestione posti letto - piano pandemico ASST Cremona-;
- PT PANFLU 03 trattamento del paziente affetto da covid-19 -gestione condivisa tra ASST Cremona e ATS Valpadana -;
- PT PANFLU 04 Indicazioni operative e misure di contenimento per la pandemia COVID 19 nei dipendenti ASST Cremona;
- PT PANFLU 05 Attività necroscopica su salme affette da malattia infettiva diffusiva;
- PT PANFLU 06 norme comportamentali per gli operatori negli spazi comuni per la prevenzione del rischio di trasmissione da patogeni per via droplets/contatto superfici infette;
- PT PANFLU 07 gestione effetti personali pazienti affetti da malattia infettiva diffusiva;
- PT PANFLU 08 sedazione palliativa nel paziente covid-19 effettuata dal medico non palliativista;
- PT PANFLU 09 vaccini sars-cov-2 - organizzazione centro di stoccaggio farmacia ASST cremona;
- PT PANFLU 10 vaccino Sars - cov-2 (pfizer-biontec mrna bnt162b2 comirnaty) piano organizzazione interno ASST Cremona fase 2: vaccinazione dei residenti nelle rsa e dei dipendenti operanti in RSA e strutture sanitarie private accreditate;
- PT PANFLU 011 gravidanza nell'emergenza Sars-cov-2 - indicazioni per la gestione delle donne -;
- PT PANFLU 012 approvvigionamento anticorpi monoclonali per sars-cov-2 - Hub cremona-;
- PT PANFLU 013 regolamento degli accessi a soggetti esterni presso le strutture ospedaliere presidio POC E POOP -emergenza covid 19-;
- PT PANFLU 014 accesso al posto di lavoro del personale giudicato esente dalla vaccinazione ANTI Sars-Cov-2 o differito dall'obbligo vaccinale da parte di ATS - regolamento ASST CREMONA;
- PT PANFLU 015 Somministrazione di vaccino anti-covid in soggetti con rischio allergico: valutazione dell'idoneità vaccinale;
- PT PANFLU 016 Percorso organizzativo utilizzo anticorpi monoclonali in pazienti affetti da covid 19 -;
- PT PANFLU 017 Comunicazione tra personale sanitario e il paziente ricoverato e i suoi familiari/tutori/amministratori di sostegno;
- PT DG06 009 "Dispositivi di protezione individuale (DPI) rischio biologico";
- PT D592 008 Notifica malattie infettive;
- PT CIOP 008 Notifica malattia infettiva;
- P DG01 002 Reclami encomi;
- PT DG06 007 Percorso di emissione del DUVRI;
- PT DS01 018 Prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate a distanza (televisite);
- P D907 002 apparecchiature classificazione e gestione;
- PT DS89 011 Regolamento di polizia mortuaria;
- Piano Formativo Aziendale;
- PT D904 007 Farmacovigilanza e Vaccinovigilanza
- PT DG05 006 Formazione in sede e fuori sede;
- PT D904 005 Vigilanza dispositivi medici
- Report della qualità;
- Carta dei Servizi;

5. Abbreviazioni/ termini /definizioni

Abbreviazioni

D.C.R.	Delibera Consiglio Regionale
O.M.S.	Organizzazione Mondiale della Sanità
B.U.R.L.	Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
A.T.S.	Azienda Tutela della Salute
R.S.P.P.	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
D.P.I.	Dispositivi di protezione individuale
D.M.	Dispositivo medico
D.G.R.	Delibera di Giunta Regionale
E.C.D.C.	Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie
UdC	Unità di Crisi
ICA	Infezioni correlate assistenza
Pandemia	La pandemia è la diffusione di un agente infettivo in più continenti o comunque in vaste aree del mondo. La fase pandemica è caratterizzata da una trasmissione alla maggior parte della popolazione.
Preparedness	La <i>preparedness</i> nelle emergenze di sanità pubblica comprende tutte le attività volte a minimizzare i rischi posti dalle malattie infettive e a mitigare il loro impatto durante una emergenza di sanità pubblica, a prescindere dalla entità dell'evento (locale, regionale, nazionale, internazionale). Durante una emergenza di sanità pubblica sono richieste capacità di pianificazione, coordinamento, diagnosi tempestiva, valutazione, indagine, risposta e comunicazione.
Readiness	L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la <i>readiness</i> come la capacità di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle emergenze/disastri mettendo in pratica le azioni realizzate nella <i>preparedness</i>
R.E.P.	Responsabile Emergenza Pandemica

Termini/definizioni

L'OMS ha definito 4 fasi, che corrispondono alla progressione dell'epidemia nel territorio nazionale o locale e agli obiettivi di gestione della crisi, che possono essere utilizzati per tenere conto delle diverse situazioni che si possono creare sul territorio nazionale.

L'OMS e l'ECDC individuano le seguenti fasi "in continuum" nella risposta ad una pandemia da virus emergenti:

1. Fase inter-pandemica:	corrisponde al periodo tra le pandemie influenzali. In questa fase è prevista la normale attività di sorveglianza epidemiologica delle sindromi-simil-influenzali e virologica dell'influenza.
2. Fase di allerta:	identificazione di un nuovo virus emergente nell'uomo (es. nuovo sub-type influenzale). In questa fase è necessario aumentare l'attenzione e svolgere una valutazione del rischio a livello locale, nazionale e globale. Se le valutazioni del rischio indicano che il nuovo virus non ha la potenzialità di evolvere in un ceppo pandemico, si procede verso una de-escalation, ossia una ri-modulazione delle attività con misure meno stringenti, ovvero corrispondenti a quelle della fase inter-pandemica.
3. Fase pandemica:	<p>periodo caratterizzato dalla diffusione in tutto il mondo del nuovo patogeno, che viene monitorato dalla sorveglianza globale. La transizione tra la fase inter-pandemica, la fase di allerta e la fase pandemica può avvenire rapidamente o in modo graduale, principalmente sulla base dei dati virologici, epidemiologici e clinici.</p> <p>All'interno della fase pandemica ciascun Paese può osservare diverse fasi della epidemia a livello nazionale con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fasi acute in cui i casi sono in aumento evidente, con numeri elevati e segnali di sovraccarico dei servizi sanitari; - fasi post-acute in cui i nuovi casi riscontrati al giorno hanno raggiunto un picco e, seppur ancora in numero elevato, hanno un trend in diminuzione; - fasi di transizione epidemica in cui i casi sono stabili o con variazioni contenute, l'incidenza è bassa e non si assiste ad un sovraccarico dei servizi sanitari. In altre parole sono fasi in cui l'epidemia è controllata a livello nazionale.
4. Fase di transizione pandemica:	con la diminuzione del rischio a livello globale, può verificarsi una deescalation delle azioni, con riduzione delle attività di risposta alle epidemie in ambito nazionale e lo spostamento verso azioni di recupero, in base a valutazioni del rischio paese-specifiche. Il continuum delle fasi di una pandemia è riportato in Figura 1 (immagine sottostante).



Figura 1.

Continuum delle fasi di una pandemia (Fonte OMS)

6. Attività e Responsabilità

Responsabilità	Attività
Direttore Generale	<ul style="list-style-type: none"> - garantisce i rapporti con il livello centrale (ISS; Regione Lombardia; ATS e le altre Regioni);
Direttore Sanitario - Responsabile Emergenza Pandmeica	<ul style="list-style-type: none"> - approvazione del Piano Operativo Locale e assicurarne l'aggiornamento; - ruolo di REP (Responsabile Emergenza Pandemica); - monitorare lo stato di avanzamento delle azioni previste dal presente Piano; - coordinare l'Unità di Crisi; - verificare il Piano predisposto di aumento di capacità e di continuità delle strutture sanitarie per la risposta all'incremento della domanda in base alla valutazione del rischio; - verificare gli stock aziendali di DPI; - verificare i percorsi differenziati di accesso e uscita dei pazienti/utenti/dipendenti; - verificare l'attivazione della funzione di pre-triage del PS e la separazione dei percorsi per pazienti con infezione sospetta o accertata e pazienti con patologia non sospetta; - tenere i rapporti con tutti gli enti esterni; - coordinare gli eventuali spostamenti di dispositivi /tecnologie /presidi medici da un'area assistenziale ad un'altra, in base alle necessità; - assicurare il costante interfacciamento con i referenti delle altre aziende; - coordinare le attività per la messa a disposizione di personale sanitario di area critica necessario per il trasferimento di pazienti ad altro ospedale.
Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - coordina e definisce le iniziative di informazione di pubblica utilità, a supporto della Direzione e delle varie Unità Operative/Servizi dell'Azienda. - pianifica delle azioni di informazione istituzionale e programmazione delle campagne informative.
Direzione Medica	<ul style="list-style-type: none"> - analisi della situazione dei flussi dei pazienti relativamente alla criticità presenti relativamente alla gestione dei percorsi ospedalieri ed extraospedalieri, con particolare attenzione alla prevenzione della saturazione della disponibilità di posti letto mediante la gestione tempestiva delle dimissioni; - analisi della situazione di occupazione delle risorse disponibili (posti letto di Terapia Intensiva, posti letto di degenza ordinaria, posti letto subintensivi per le maxiemergenze con le modalità definite a livello regionale; - monitoraggio dell'attivazione delle risorse in espansione previste dalla pianificazione;
DAPSS	<ul style="list-style-type: none"> - assicurare in collaborazione con la UO Formazione, l'addestramento e il retraining del personale in relazione all'attuazione delle procedure specifiche, all'utilizzo dei dispositivi e delle attrezzature delle quali è previsto l'impiego esteso in situazioni pandemiche al fine di diffondere le conoscenze e poter garantire, in caso di emergenza;
Gestione Acquisti	<ul style="list-style-type: none"> - stima del fabbisogno e stoccaggio dei dpi per gli operatori sanitari; - approvvigionamento DPI, DM;
Servizio di Prevenzione e Protezione	<ul style="list-style-type: none"> - identificare le appropriate tipologie di DPI; - verificare la disponibilità di protocolli di formazione e utilizzo di DPI per le categorie professionali a rischio specifici per la minaccia pandemica; - formazione del personale tramite corsi di formazione e retraining sulle pratiche di lavoro sicure, sull'utilizzo di indumenti, dispositivi medici e DPI; - aggiornamento DVR; - aggiornamento DUVRI;

Gestione e sviluppo delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - gestione e applicazione di tutte le fasi proprie del governo e dello sviluppo delle risorse umane: reclutamento, gestione giuridica, trattamento economico e presenze/assenze, sviluppo e formazione e previdenza.
Farmacia	<ul style="list-style-type: none"> - responsabile dell'approvvigionamento, dello stoccaggio e della distribuzione di farmaci all'interno dell'ASST.
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> - predisporre il piano di formazione per l'addestramento e il retraining del personale in relazione all'attuazione delle procedure specifiche, all'utilizzo dei dispositivi e delle attrezzature delle quali è previsto l'impiego esteso in situazioni pandemiche.
Ufficio Igiene	<ul style="list-style-type: none"> - garantire programmi di formazione sulla corretta igiene delle mani; - diffondere a tutti gli operatori le informazioni riguardanti igiene delle mani, etichetta respiratoria, mascherine per gli individui sintomatici, pulizia di superfici e oggetti, miglioramento qualità aria indoor, isolamento di individui sospetti/malati/con infezione.
Medicina del Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - predisporre il piano delle vaccinazioni antinfluenzali stagionali e degli eventuali vaccini pandemici per gli operatori sanitari. - collaborare alla gestione di infortuni sul lavoro correlati alla pandemia in corso; - coordinare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori; - collaborare all'inserimento e al reinserimento dei lavoratori; - valutare l'idoneità alla mansione di alcuni lavoratori in funzione della loro allocazione (es. condizioni del lavoratore che configurino rischi peculiari per la salute in relazione alla pandemia in corso), se esplicitamente previsto da disposizioni normative straordinarie e specifiche; - comunicare ai dipendenti le misure specifiche di tutela della salute e le modalità di rientro.
Medicina Legale	<ul style="list-style-type: none"> - condividere e diffondere le procedure di gestione delle salme.

7. Aspetti operativi generali

Il passaggio tra una fase e l'altra fase della pandemia influenzale, incluso l'incremento o il depotenziamento, è effettuata dall' OMS, in accordo con i regolamenti esistenti che governano la notifica e il controllo delle malattie infettive e, se necessario, in consultazione con altre Organizzazioni e Istituzioni.

7.1 Livello nazionale

Le strutture del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sono coinvolte a pieno titolo nella gestione delle diverse fasi pandemiche. Il Ministero della Salute pianifica gli interventi, nell'ambito delle prerogative e dei limiti previsti dalla Costituzione, fornisce alle competenti autorità regionali indicazioni per una uniforme attività nei diversi ambiti subnazionali, sulla base delle raccomandazioni provenienti dagli organismi comunitari e internazionali, e attiva canali specifici di comunicazione verso i cittadini e verso i professionisti sanitari. Attiva, inoltre, canali di informazione anche attraverso la messa a disposizione di numeri telefonici gratuiti di riferimento (numero di pubblica utilità 1500), specifiche caselle di posta elettronica, sezioni dedicate del portale ministeriale.

7.2 Livello regionale

Regione Lombardia ha istituito il Comitato Pandemico Regionale presieduto dal Presidente di Regione e coordinato dall'assessore al Welfare. Il Direttore della DG Welfare o suo delegato ha la funzione di coordinamento organizzativo. Tale comitato mantiene il coordinamento con gli altri enti e le pubbliche amministrazioni nella fase interpandemica. La Task Force regionale viene attivata formalmente dalla Direzione Generale Welfare a partire dalla dichiarazione della fase di allerta pandemica

7.3 Livello locale

L'ASST di Cremona costituisce l'Unità di Crisi (UdC), istituita il 23 ottobre 2020, è sempre attiva e si riunisce a periodicità differente a seconda della fase pandemica (vds. capitolo 8.1.2).

8. Struttura del Piano locale dell'ASST di Cremona

Il piano operativo traduce a livello della ASST Cremona le indicazioni fornite dal piano strategico-operativo regionale ed è suddiviso, secondo una logica di processo, nei momenti di preparazione e risposta previsti per ciascuna fase pandemica.

Identifica gli aspetti operativi generali, la catena di comando e le principali azioni (in seguito chiamate "Azioni Chiave") da implementare all'interno delle macroaree di attività elencate di seguito:

MACROAREE
1 - Organizzazione generale
<ul style="list-style-type: none">- Catena di Comando/Responsabile Unità di Crisi;- Composizione Unità di Crisi;- Responsabile Emergenza Pandemica;- Formazione;- Modalità di comunicazione;
2 - Igiene edilizia e degli ambienti
3 - Gestione e sicurezza dei lavoratori
<ul style="list-style-type: none">- Gestione del personale;- DVR e DUVRI;- Dispositivi di Protezione Individuale;- Idoneità e sorveglianza sanitaria;- Misure di prevenzione e protezione del personale;
4 - Gestione pazienti/utenti
<ul style="list-style-type: none">- Ingresso pazienti/utenti;

<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza sanitaria su pazienti/utenti; - Rimodulazione dell'attività sanitaria in elezione; - Telemedicina; - Gestione e trattamento delle salme;
5 - Approvvigionamento e logistica
Farmaci; Vaccini; DPI;
6 – Accordi/convenzioni enti privati/pubblici/RSA
L'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Cremona è disponibile alle richieste di Regione Lombardia per sviluppare/rafforzare gli accordi Istituzionali con strutture/operatori sanitari esterni per coordinare/supportare l'erogazione dei servizi sanitari durante un eventuale pandemia ospedaliera.
7- Strutture di emergenza rapidamente allestibili o strutture mobili
L'ASST Cremona è disponibile a pianificare la conversione di spazi intraospedalieri per la gestione dell'emergenza pandemica ed ha identificato tali spazi all'interno del PT PANFLU 002 GESTIONE POSTI LETTO. Inoltre, l'ASST è preparata ad ospitare eventuali strutture emergenziali suppletive fornite da enti terzi o associazioni (nazionali o internazionali) che supportino l'assistenza sanitaria e sociale (ospedali da campo, strutture mobili) negli spazi esterni di pertinenza, con modalità di attivazione già sperimentate nella precedente pandemia.

Gli elaborati descrivono sinteticamente le azioni pianificate nelle diverse fasi prevedendone aggiornamenti periodici in funzione dell'andamento pandemico e delle indicazioni nazionali e regionali, secondo le caratteristiche dell'ASST di Cremona.

8.1 Organizzazione generale

8.1.1 Catena di Comando/Responsabile Unità di Crisi

Il governo delle attività ospedaliere in tutte le fasi pandemiche è in capo all'Unità di Crisi. Questa è coordinata direttamente dal Direttore Sanitario che insieme agli altri componenti della Direzione Strategica dirige le attività e le funzioni connesse all'emergenza pandemica e gestisce le relazioni istituzionali.

8.1.2 Composizione Unità di Crisi

- Direzione Generale;
- Direttore Amministrativo;
- Direttore Sanitario;
- Direttore Sociosanitario;
- Direttore Medico Ospedale di Cremona;
- Direttore Medico Ospedale Oglio Po;
- Direzione Aziendale Professioni Sanitarie (DAPS) ;
- Direttore Dipartimento Tecnico Amministrativo;
- Direttore Dipartimento Medico;
- Direttore Dipartimento DEA;
- Direttore Dipartimento Medicina Radiologica e di Laboratorio;
- Direttore UOC Malattie Infettive;
- Direttore UOC Medicina Generale presidio ospedaliero di Cremona;
- Direttore UOC Medicina Generale presidio ospedaliero Oglio Po;
- Direttore UOC Pneumologia;
- Direttore UOC Pronto Soccorso;
- Direttore UOC Anestesia e Rianimazione presidio ospedaliero di Cremona;
- Direttore UOC Farmacia;
- Risk Manager;
- Medico competente;
- Responsabile UO Gestione Operativa;
- Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione;

- Direttore UOC Risorse Umane;
- Direttore UOC Acquisti e Servizi;
- Direttore UOC Ufficio Tecnico;
- Direttore UOC Ingegneria Clinica;
- Direttore UOC Servizi Sanitari, Sociosanitari e Territoriali;
- Responsabile UO Comunicazione;
- Servizi informativi Aziendali;
- Ufficio Qualità.

L'obbligatorietà della partecipazione personale è di ciascun componente all'unità di crisi, non ammettendosi la possibilità di delega, ma solo l'assenza per giustificato motivo;

- la necessità di utilizzare anche strumenti informatici di convocazione e riunione, per garantire celerità, certezza e sicurezza nella gestione degli incontri;
- la necessità di verbalizzare celermente gli indirizzi e le decisioni assunte dall'unità di crisi, per garantire trasparenza dell'azione amministrativa e condivisione documentale tra i componenti, individuando, l'Avvocatura aziendale;

L'UdC coordina l'intera rete delle Strutture Complesse aziendali tramite protocolli operativi costantemente aggiornati, tenendo conto dell'andamento epidemiologico della pandemia e delle indicazioni nazionali e regionali.

Pianifica le strategie dell'organizzazione ospedaliera, avvalendosi anche di approfondite analisi dei flussi informativi aziendali al fine di intercettare rapidamente eventuali ulteriori necessità.

Gli incontri dell'UdC hanno una periodicità che varia a seconda della Fase.

Fase	Azione intrapresa
Fase inter-pandemica:	1 volta al mese
Fase di allerta:	almeno 2 volte a settimana
Fase pandemica:	almeno 1 volta al giorno
Fase di transizione pandemica:	almeno 1 volta a settimana

8.1.3 Ruolo e compito del Responsabile Emergenza Pandemica

Il Direttore Generale attraverso nomina ufficiale nomina il Direttore Sanitario, Dott. Rosario Canino come il Responsabile Emergenza Pandemica.

Sono stati individuati due sostituti; attraverso nomine formali.

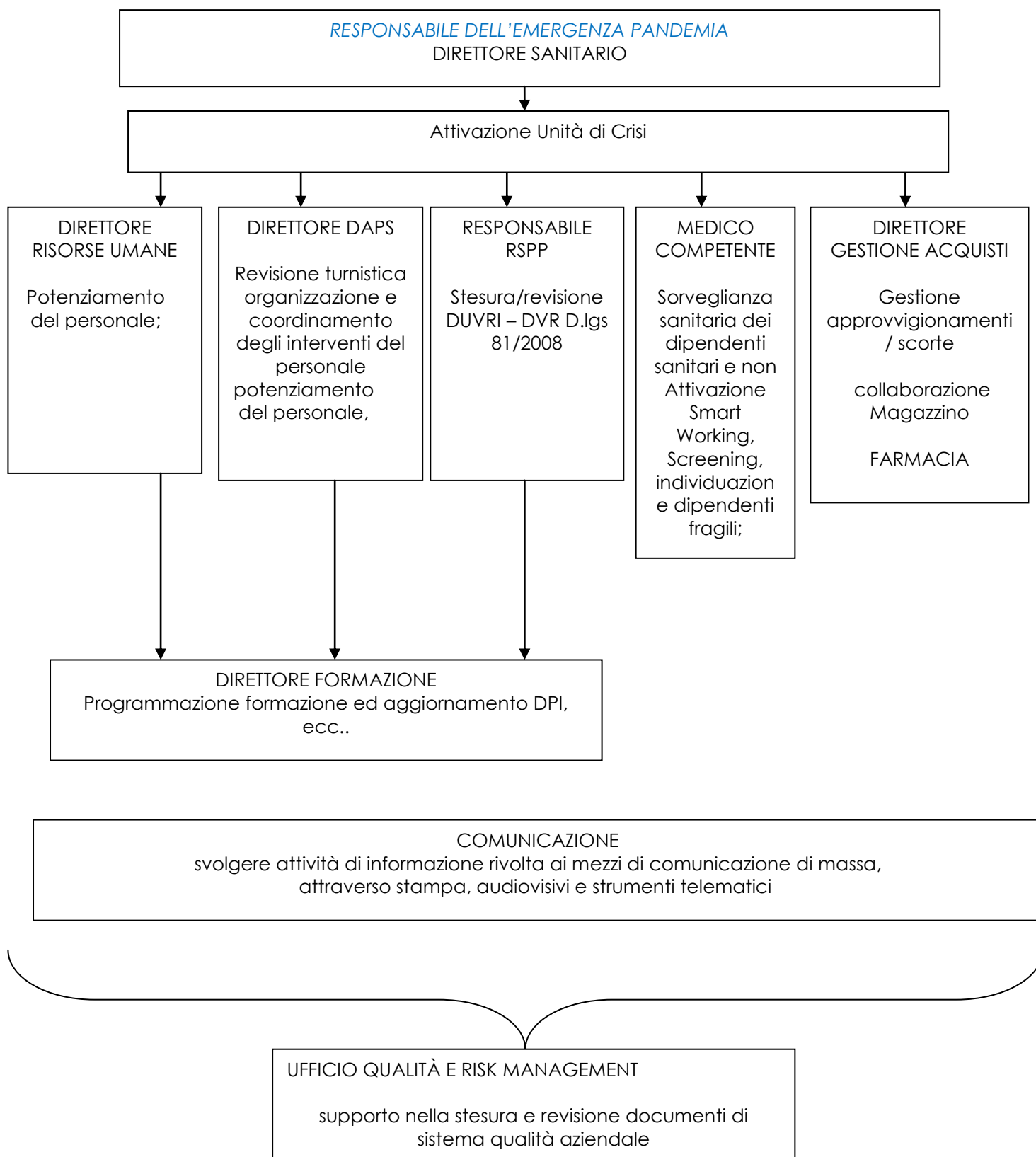
Il REP è il responsabile:

- redazione e revisione del PANFLU Aziendale, ogni qualvolta che vi è un aggiornamento di cogenza/decreto o delibera regionale;
- dispone e monitora l'attuazione delle azioni in tutte le ulteriori Macroaree del Piano;
- attiva e supervisiona il processo di comunicazione interna anche mediante l'emanazione di un "Bollettino dell'Unità di Crisi", che dovrà essere messo a disposizione di tutte le articolazioni aziendali;
- attiva e supervisiona anche il processo di comunicazione esterna e la gestione dei flussi informativi con le Autorità e gli Enti esterni;
- piena decisione in relazione alle misure decise dall'Unità di Crisi sulla eventuale limitazione agli accessi per visitatori e parenti vanno massimamente rafforzate le comunicazioni mediante strumenti alternativi sia di comunicazione con il paziente che di informazione sulle condizioni di salute;
- predisporre un graduale ritorno alla regolarità delle attività aziendali in relazione all'andamento epidemico.

L'Ufficio Igiene aziendale fornisce supporto al REP nell'analisi della documentazione scientifica ed epidemiologica mediante revisione della letteratura nazionale/internazionale e proveniente da WHO, Ministero, ISS, Regione Lombardia, Comitato pandemico Regionale e ATS della Val Padana.

8.1.4 Organigramma e Funzionigramma di Emergenza Pandemica

Organigramma e Funzionigramma di Emergenza Pandemica (Unità di Crisi Aziendale) dettagliandone compiti e responsabilità (catena di comando).



8.1.5 Formazione

Fase	Azione intrapresa	Documento Aziendale
Fase inter-pandemica:	Previsione nel piano formativo la gestione delle ICA.	<ul style="list-style-type: none"> – Piano Formativo Aziendale – PT DG05 006 Formazione in sede e fuori sede
Fase di allerta:	<p>Aggiornamento del personale sulla specifica inerente l'allerta pandemica.</p> <p>Nella predisposizione del piano di formazione previsto dalla normativa viene effettuata la ricognizione sul fabbisogno formativo, tenendo presente anche la necessità di formazione continua sulle emergenze pandemiche.</p>	
Fase pandemica:	Aggiornamento continuo al personale sull'evoluzione delle conoscenze rispetto all'agente pandemico.	
Fase di transizione pandemica:	Aggiornamento sull'evoluzione dell'emergenza.	

8.1.6 Modalità di Comunicazione

Nelle attività sanitarie il ruolo della comunicazione non rappresenta un fattore scollegato o secondario alle procedure, ma ne è parte integrante, con il ruolo strategico di facilitare l'attuazione del processo sanitario stesso. Ancor di più nei momenti di crisi, la pianificazione delle azioni di comunicazione risulta essere un fattore essenziale.

Tutte le fasi pandemiche per un'efficace gestione della comunicazione nelle situazioni di crisi, è assolutamente necessario che vi sia una stretta centralizzazione interna all'organizzazione.

La Comunicazione aziendale è parte integrante dell'Unità di Crisi, questo assicura la necessaria tempestività, efficacia e controllo dei flussi comunicativi, interni ed esterni, da organizzare e presidiare, a cura delle figure professionali esperte e con le competenze già acquisite rispetto all'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione.

Comunicazione **ESTERNA:**

Tutte le comunicazioni sono in capo alla Direzione Generale e Direzione Sanitaria che mantiene periodici contatti con il Comitato pandemico regionale e con altri Enti (Regione, Ministero ecc.) con il supporto della struttura aziendale Comunicazione e Relazioni Esterne – URP.

Fase	Azione intrapresa	Documento Aziendale
Fase inter-pandemica:	Per garantire coerenza nei messaggi e stabilire un rapporto di fiducia con i destinatari della comunicazione.	- PT PANFLU 017 Comunicazione tra personale sanitario e il paziente ricoverato e i suoi familiari/tutori/amministratori di sostegno; - P DG01 002 Reclami encomi
Fase di allerta:	Identificare precocemente alcuni spokesperson -"portavoce" interni all'ASST. Queste figure devono essere in numero molto limitato, sulla base delle specifiche tematiche e competenze specialistiche, devono essere professionisti autorevoli e attendibili, con un buon livello di empatia e chiarezza.	
Fase pandemica:	Comunicazioni attraverso Social media, sito web aziendale.	
Fase di transizione pandemica:	Rientro utilizzo di assetto autorizzato.	

Comunicazione **INTERNA:**

L'UdC gestisce le comunicazioni verso gli utenti/pazienti/stakeholder (sito internet, social network, cartellonistica ad hoc) e verso gli operatori sanitari (comunicazioni pubblicate sulla intranet aziendale).

Fase	Azione intrapresa	Documento Aziendale
Fase inter-pandemica:	Email aziendali; Intranet aziendale; Riunioni	PT PANFLU 017 Comunicazione tra personale sanitario e il paziente ricoverato e i suoi familiari/tutori/amministratori di sostegno;
Fase di allerta:	Email aziendali; Intranet aziendale; Riunioni (utilizzo DPI)	
Fase pandemica:	Favorire riunioni piattaforme informatiche;	
Fase di transizione pandemica:	Rientro utilizzo di assetto autorizzato.	

8.2 Igiene edilizia e degli ambienti

Fase	Azione intrapresa	Documento Aziendale
Fase inter-pandemica:	In questa fase permangono attive e vigenti planimetrie e distribuzione spazi e percorsi come da assetto di accreditamento aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - Planimetrie depositate presso Ufficio Tecnico.
Fase di allerta:	<p>I percorsi, gli spazi, i locali e le relative destinazioni d'uso devono essere riorganizzati in modo da garantire l'erogazione di attività anche per i pazienti non infetti, in condizioni di sicurezza prevenendo, quindi, la diffusione dei contagi. Specifica riorganizzazione delle procedure deve essere definita anche per le attività erogate a domicilio, pur trovandosi gli operatori ad intervenire in ambienti non in capo ad ASST, così da limitare il più possibile la pressione sulle strutture sanitarie di ricovero e cura.</p> <p>Identificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi per ingressi/uscite; - percorsi pulito/sporco; - percorsi accessi visitatori/parenti/altri soggetti esterni; - locali/aree per visite parenti con idoneo distanziamento; - locali destinati a degenze per isolamento e quarantene; - locali/spazi per vestizione/svestizione. <p>Devono essere assicurate le necessarie attività, con eventuali modifiche in caso di emergenze pandemiche, in tema di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzioni impiantistiche; - sanificazione e disinfezione ambientale, automezzi aziendali e strumentario; - smaltimento rifiuti; - attività lavanolo; preparazione e distribuzione pasti, trattamento stoviglie. 	<ul style="list-style-type: none"> - PT PANFLU 01 accesso dei pazienti alle aree di degenza ed ambulatoriali - istruzioni operative emergenza COVID 19 -; - P D907 002 apparecchiature classificazione e gestione;
Fase pandemica:	<ul style="list-style-type: none"> - Risponde a PT PANFLU 01 accesso dei pazienti alle aree di degenza ed ambulatoriali - istruzioni operative emergenza COVID 19 in continuo aggiornamento 	
Fase di transizione pandemica:	Rientro assetto accreditato	

8.3 Gestione e sicurezza dei lavoratori

8.3.1 Gestione e reclutamento del personale

Fase	Azione intrapresa	Documento Aziendale
Fase inter-pandemica:	La dotazione del personale dipendente e non dipendente presente al riesame della Direzione, capitolo 4 Dati risorse umane indicata nelle tabelle sottostanti, rappresenta l'attuale livello di forza lavoro presso l'Ente. L'assunto è che al momento della redazione del presente piano si sia in una fase interpandemica dal punto di vista delle risorse umane.	<ul style="list-style-type: none"> - Report della qualità. - Carta dei Servizi
Fase di allerta:	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare le figure professionali più carenti e individuare modalità di reclutamento straordinario anche attraverso nuovi contratti e/o previo accordi con altre Unità di Offerta. - Verifica del fabbisogno minimo di personale e adozione di turni di "emergenza" a garanzia della continuità assistenziale. - Predisposizione di accordi sindacali in merito a salti riposo, reperibilità, rotazione ferie e richiamo dalle ferie. - Stima del fabbisogno di personale minimo necessario a livello di singola U.O. per la gestione dei servizi e delle funzioni essenziali, prevedendo piani di continuità operativa. In relazione agli scenari di assenza degli operatori a causa di contagi. 	
Fase pandemica:	<ul style="list-style-type: none"> - Rimodulazione delle attività in base all'emergenza e alle priorità; - Redistribuzione di eventuali compiti su tutte le figure professionali 	
Fase di transizione pandemica:	Riorganizzazione del lavoro verso la normalità.	

8.3.2 DVR e DUVRI

Il DUVRI e il DVR "viene elaborato dal Responsabile RSP in relazione alle modifiche strutturali e allo stato attuale in relazione al livello del PANFLU, il DUVRI "Documento di valutazione dei rischi" (DVR) viene approvato dal Direttore Generale presenta data e firma.

Fase	Azione intrapresa	Documento Aziendale
Fase inter-pandemica:	Aggiornamento DVR e DUVRI EX tu 81/2008	- PT DG06 007 PERCORSO DI EMISSIONE DEL DUVRI
Fase di allerta:	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento del DVR e dei DUVRI secondo le evidenze epidemiologiche; - predisposizione percorsi specifici per fornitori con eventuali barriere 	

	provvisorie; – predisposizione comunicazione ai fornitori;	
Fase pandemica:	– Diffusione DVR e DUVRI aggiornati;	
Fase di transizione pandemica:	DVR e DUVRI aggiornati alle disposizioni nazionali e rispetto all'agente pandemico	

8.3.3 Dispositivi di Protezione Individuale

Fase	Azione intrapresa	Documento Aziendale
Fase inter-pandemica:	Secondo norme regionali corretto utilizzo dei DPI.	– PT DG06 009 dispositivi di protezione individuale (DPI) rischio biologico
Fase di allerta:	<ul style="list-style-type: none"> – Dotazione al personale idonei DPI; – Formazione al personale sul corretto utilizzo dei DPI; – Verificare le giacenze; 	
Fase pandemica:	Corretto utilizzo dei DPI;	
Fase di transizione pandemica:	Utilizzo dei DPI secondo norme nazionali e/o regionali.	

8.3.4 Idoneità e sorveglianza sanitaria

Fase	Azione intrapresa	Documento Aziendale
Fase inter-pandemica:	<p>Come da normativa vigente secondo le disposizioni TU 81/2008. la selezione degli operatori appartenenti categorie a rischio, da adibire eventualmente a mansioni che non prevedano esposizione; la valutazione della possibilità di lavoro a distanza. Queste attività vengono definite nei seguenti documenti:</p>	– PT D208 002 Esecuzione della sorveglianza sanitaria secondo DLgs 81/2008
Fase di allerta:	<p>Il medico competente assolve le funzioni come previsto dalla norma, è previsto l'uso di DPI in periodi di influenza stagionale o nelle ordinarie attività assistenziali.</p> <p>Nel POP il Medico competente:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sottopone il personale a valutazione di eventuali soggetti con fragilità; – per i soggetti fragili dispone quanto previsto dalle disposizioni normative; – prevede smart working delle figure professionali che possono lavorare a distanza (es. personale amministrativo); – definisce l'aggiornamento dei DPI necessari secondo le attività svolte 	

	<p>dal personale nelle diverse fasi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitora e aggiorna la tipologia dei DPI necessari secondo indicazioni nazionali e regionali. - Screening e sorveglianza specifica per l'agente pandemico secondo disposizioni nazionali e regionali. - Precoce controllo di eventuale sintomatologia secondo le evidenze scientifiche epidemiologiche del caso a cura di MC e responsabile sanitario 	
Fase pandemica:	Applicazione della normativa prodotta in merito a eventuale obbligo vaccinale.	
Fase di transizione pandemica:	Applicazione delle norme prodotte nel periodo	

8.3.5 Misure di prevenzione e protezione del personale

Fase	Azione intrapresa	Documento Aziendale
Fase inter-pandemica:	è garantita la destinazione d'uso dei locali comuni come da assetto autorizzato con accortezza DPI norme adeguate.	
Fase di allerta:	<p>Gli ambienti definiti spazi comuni sono: gli spogliatoi; i servizi igienici; le sale e altri spazi utilizzati per riunioni, altri incontri/riunioni o altro</p> <p>TUTTI sono tenuti a RISPETTARE le seguenti DIRETTIVE COMPORTAMENTALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accesso contingentato; - Ventilazione continua dei locali; - Lavaggio preventivo e sanificazione delle mani sia all'ingresso sia all' uscita dai locali; - Non toccarsi mai gli occhi, il naso e la bocca; - Adeguato distanziamento interpersonale; - Indossare la mascherina (da sopra al naso al mento) fino al raggiungimento del tavolo e tutte le volte che ci si sposta dal proprio posto (es. per raggiungere i servizi igienici - riempire il bicchiere); - Togliere la mascherina solo per il tempo minimo necessario alla consumazione; - Muoversi solo lo stretto 	<ul style="list-style-type: none"> - PT PANFLU 006 Norme comportamentali per gli operatori negli spazi comuni per la prevenzione del rischio di trasmissione da patogeni per via droplets/contatto superfici infette;

	necessario all'interno del locale; – Non sostare nel locale dopo consumazione del pasto	
Fase pandemica:	– Distribuzione ed Utilizzo corretto dei DPI;	
Fase di transizione pandemica:	Ritorno alle norme comportamentali della fase inter-pandemica	

8. 4 Gestione pazienti/utenti

8.4.1 Ingresso pazienti/utenti

Fase	Azione intrapresa	Documento Aziendale
Fase inter-pandemica:	Gli ingressi devono essere coerenti con la planimetria e questa coincide con quella dell'assetto autorizzato;	– PT PANFLU 01 accesso dei pazienti alle aree di degenza ed ambulatoriali - istruzioni operative emergenza COVID 19 -;
Fase di allerta:	Valutazione dell'opportunità di regolamentare le visite in struttura definendo modalità e orari. – controllo temperatura; – Predisporre la logistica e la segnaletica per le modifiche previste in corso di Pandemia; – identificato locale di pre-ingresso in struttura dove effettuare il triage e i controlli (sintomi, test diagnostici); – identificata area dedicata nel quale effettuare il controllo dei sintomi o dei greenpass o test diagnostici ai visitatori e ai soggetti esterni.	
Fase pandemica:	– Sospensione delle visite in presenza salvo diverse indicazioni nazionali o regionali.	
Fase di transizione pandemica:	– Graduale rientro alla normalità garantendo le precauzioni volte a garantire il benessere dei residenti. – Applicazione di eventuali disposizioni normative.	

8.4.2 Sorveglianza sanitaria su pazienti

L'attività di sorveglianza si articola sulla base dei seguenti principali flussi informativi:

- **Sistema MAINF/SMI** per la segnalazione delle malattie infettive sottoposte a notifica obbligatoria
- **Sistema regionale per il COVID 19:** raccoglie i dati di flussi tamponi, ricoveri ordinari e intensivi, sierologici, vaccinazioni
- **Sistema ISS** per la segnalazione dei casi gravi e complicati di influenza Di seguito si riportano le principali attività e relative responsabilità declinate per ogni fase pandemica.

Fase	Azione intrapresa	Documento Aziendale
Fase inter-pandemica:	La fase interpandemica è caratterizzata dalla normale attività di sorveglianza epidemiologica delle sindromi simil-influenzali e virologica dell'influenza e prevede il mantenimento della sorveglianza già in essere delle altre patologie infettive sottoposte a notifica obbligatoria.	<ul style="list-style-type: none"> – PT D592 008 Notifica malattie infettive – PT CIOP 008 Notifica malattia infettiva
Fase di allerta:	In questa fase è fondamentale rafforzare e mantenere attivi i sistemi di sorveglianza dell'influenza, esistenti al livello nazionale e internazionale. Le attività di sorveglianza virologica dell'influenza, coordinate dal NIC-ISS (Centro Nazionale Influenza dell'Istituto Superiore di Sanità).	<ul style="list-style-type: none"> – stesura protocolli di identificazione rapida e conferma molecolare del nuovo virus.
Fase pandemica:	In questa fase l'obiettivo principale della sorveglianza è riportare i casi identificati e descrivere l'andamento della pandemia. I medici rafforzano ulteriormente l'attività di segnalazione dei casi sugli appositi sistemi informativi, si aggiornano su nuove modalità di segnalazione tramite i sistemi nazionali/regionali di segnalazione rapida.	
Fase di transizione pandemica:	Mantenimento dell'attenzione alla segnalazione e notifica malattie infettive	

8.4.3 Rimodulazione dell'attività sanitaria in elezione

Fase	Azione intrapresa	Documento Aziendale
Fase inter-pandemica:	Le attività di ricovero in elezione e in urgenza e di specialistica ambulatoriale sono regolarmente erogate.	– PT PANFLU 002 Piano gestione posti letto - piano pandemico ASST cremona-
Fase di allerta:	Devono essere verificate le condizioni di erogabilità in sicurezza dell'assistenza alle categorie vulnerabili in collegamento alle condizioni epidemiche. Sulla base dell'esperienza maturata durante la pandemia da COVID-19 le misure ipoteticamente implementabili in questa fase sono: <ul style="list-style-type: none"> – riorganizzazione degli spazi per assicurare il distanziamento sociale – erogazione visite in telemedicina ove possibile – misurazione temperatura corporea all'ingresso – tracciamento accompagnatori e visitatori – distribuzione agli utenti di idonei DPI per l'accesso in ospedale – controllo di eventuali certificazioni dell'utenza (es. greenpass) all'ingresso in struttura. 	
Fase pandemica:	Le attività sanitarie vengono rimodulate in linea con le indicazioni regionali.	
Fase di transizione pandemica:	Depotenziamento progressivo delle attività legate alla riorganizzazione regionale della rete Hub&Spoke, mantenimento dei percorsi dedicati.	

8.4.4 Telemedicina

Fase	Azione intrapresa	Documento Aziendale
Fase inter-pandemica:	<p>La Televisita consiste di fatto in una visita da remoto in cui il medico specialista dell'ASST di Cremona, può interagire con il paziente tramite un sistema sicuro di videocomunicazione web, in cui è possibile lo scambio di documenti clinici ed immagini.</p> <p>In particolare, il sistema di Televista è integrato anche nella attività di prericovero chirurgico, con l'obiettivo di ridurre i tempi in lista d'attesa per ricovero</p>	<p>– PT DS01 018 Prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate a distanza (televisite)</p>
Fase di allerta:	<p>In fase di allerta è opportuno effettuare una rapida ricognizione degli specialisti che erogano visite in telemedicina, valutando l'opportunità di abilitare un maggior numero di clinici all'apposita piattaforma. Inoltre si rende necessario ampliare l'attività di televisita a tutte le Unità Operative.</p>	
Fase pandemica:	<p>L'attività di televisita concorre in termini di numerosità elevata quale strumento principale per il follow-up dei pazienti. Viene fatto ricorso alla visita ambulatoriale in ospedale solo se a questa è connessa l'esecuzione contestuale di un esame obiettivo, esami di laboratorio e/o comunque interventistici.</p>	
Fase di transizione pandemica:	<p>In questa fase l'attività di televisita diminuisce gradualmente fino a raggiungere l'equilibrio pre pandemico.</p>	

8.4.5 Gestione e trattamento delle salme

Fase	Azione intrapresa	Documento Aziendale
Fase inter-pandemica:	gestione del flusso di salme provenienti dai reparti secondo il regolamento di Polizia Mortuaria	<ul style="list-style-type: none"> - PT PANFLU 005 Attività necroscopica su salme affette da malattia infettiva diffusiva - PT DS89 011 Rev.05 Regolamento di polizia mortuaria
Fase di allerta:	attivazione PD operatori obitorio per il ritiro salme	
Fase pandemica:	gestione salme secondo il PT PANFLU 005, affiancato a gestione ordinaria salme secondo PT DS89 011 Rev.05 Regolamento di polizia mortuaria	
Fase di transizione pandemica	ritorno alla gestione ordinaria	

8.5 Approvvigionamento e logistica

8.5.1 Farmaci/DPI

Fase	Azione intrapresa	Documento Aziendale
Fase inter-pandemica:	<p>Acquisizione beni e materie prime secondo procedure ordinarie.</p> <p>In questa fase è fondamentale la corretta tenuta delle scorte di DPI, DM di protezione, farmaci, biocidi.</p> <p>Si sottolinea che l'applicazione delle precauzioni standard di infection control nel periodo interpandemico costituisce la base per assicurare ai diversi livelli familiarità con l'utilizzo dei DPI, misure di antisepsi e disinfezione. Si ritiene opportuna la costituzione di un magazzino aziendale di DPI e DM di protezione previsti da PANFLU in aggiunta alle consuete scorte aziendali.</p>	
Fase di allerta:	<p>In questa fase è opportuno intensificare la rendicontazione delle scorte/consumi/acquisti secondo le indicazioni regionali e verificare in particolar modo le scorte dei DPI specifici per l'agente pandemico. E' inoltre utile implementare un richiamo formativo agli operatori sanitari sulle indicazioni e modalità di utilizzo dei dispositivi e disinfettanti per l'agente specifico.</p>	
Fase pandemica:	<ul style="list-style-type: none">- Se necessarie, le scorte del magazzino pandemico vengono mobilitate verso le SC Farmacia e Gestione della Concessione e Logistica in modo da garantire le forniture ai reparti/servizi. ASST si interfaccia con il magazzino regionale per accogliere i dispositivi di protezione e i disinfettanti stoccati per le emergenze.- Vengono avviati i contratti di priorità con approvvigionamento e logistica ai punti di utilizzo secondo i protocolli attivati nella fase di allerta.- E' potenziata la frequenza del flusso informativo relativo a giacenze, acquisti e consumi.- Vengono applicati i protocolli per utilizzo ciascun DPI in funzione del rischio.- Viene posta particolare attenzione alle comunicazioni verso gli utilizzatori in caso di cambio di prodotto dovuto a carenza/cambio contratto di un DPI.	

Fase di transizione pandemica:	In questa fase il processo di approvvigionamento e logistica subirà una de-escalation per passare progressivamente alla gestione ordinaria tenendo però in considerazione di aver ricostituito il magazzino pandemico per una successiva necessità.	
--------------------------------	---	--

8.5.2 Vaccini

Fase	Azione intrapresa	Documento Aziendale
Fase inter-pandemica:	<p>La strategia vaccinale da adottare durante il periodo interpandemico è ben illustrata nella circolare sul controllo e la prevenzione dell'influenza che viene annualmente rivista ed emanata dal Ministero della Salute, e include obiettivi, popolazione target e monitoraggio delle coperture vaccinali. Le campagne stagionali di vaccinazione sono l'occasione per predisporre strumenti e acquisizioni di dati essenziali anche nel periodo pandemico, in particolare: la logistica dell'offerta vaccinale la rilevazione delle coperture vaccinali per categorie di rischio il monitoraggio degli eventi avversi a vaccino.</p> <p>È prevista la normale attività vaccinale erogata all'interno del centro vaccinale, secondo calendario vaccinale vigente. La Medicina del Lavoro si occupa della campagna antinfluenzale annuale rivolta agli operatori sanitari dell'Azienda.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - PT D904 007 Farmacovigilanza e - PT PANFLU 010 Vaccino SARS-COV-2 FASE 2 - PT PANFLU 015 somministrazione di vaccino anti-covid in soggetto allergico Vaccinovigilanza
Fase di allerta:	In caso di allerta pandemica la struttura produrrà prontamente l'elenco aggiornato del personale con assunzione di responsabilità circa l'eleggibilità alla vaccinazione da parte del Responsabile Sanitario sentito il Medico competente.	
Fase pandemica:	<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio delle coperture vaccinali per gruppi di rischio; - monitoraggio degli eventi avversi da vaccino; - organizzazione di una lettura tempestiva dei dati di farmacovigilanza. 	
Fase di transizione pandemica:	Adozione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025.	